

San Polo: duecento partecipanti e duemila euro per l'Unicef

Il viaggio che aiuta i bambini

SAN POLO – Oltre 200 i viaggiatori che hanno preso il treno Express for Unicef per aiutare i bambini invisibili, un fenomeno tristemente in aumento che vede decine di minori sfruttati da adulti senza scrupoli. Domenica si è concluso il viaggio organizzato dai comitati provinciali per l'Unicef di Mantova e Reggio in collaborazione con l'associazione Amici della ferrovia Suzzara-Ferrara, e con il patrocinio dei Comuni coinvolti. Partito da Mantova, alle 9, il treno speciale di ultima generazione "Vivalto" delle Fer, dopo la sosta a Borgoforte e a Suzzara, ha raggiunto la città del Tricolore dove i viaggiatori sono saliti sul treno a vapore trainato dalla mitica locomotiva del 1907.

Una corsa di oltre 20 chilometri per raggiungere San Polo, meta del viaggio. Alla piccola stazione sampolese ad accogliere gli ospiti c'erano il vicesindaco di San Polo, **Iones Armani**, numerosi cittadini e il gruppo di sbandieratori e musicisti Maestà della Battaglia di Quattro Castella che ha accompagnato tutti nella piazzetta davanti al castello dove si è esibito in evoluzioni e musiche matildiche, culminate con l'incredibile performance del pluricampione **Matteo Carpi**.

Con la visita al borgo medievale, al castello e alla Torre dell'Orologio restaurata si è conclusa questa seconda giornata Unicef. Nei due giorni circa 200 i partecipanti e oltre 2.000 euro i fondi raccolti.

«Lo scopo non era soltanto limitato alla raccolta fondi – commenta **Albarosa Paganelli Davoli**, presidente dell'Unicef di Reggio - seppur fondamentale per la nostra attività, ma anche per sottolineare l'importanza dei vent'anni dalla firma della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e sensibilizzare Reggio e di Mantova al triste fenomeno dei bambini invisibili che sfuggono a ogni controllo».



Autorità e membri dell'Unicef davanti al treno a vapore